

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . > 11
id. trimestre . . . > 6
id. mese . . . > 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . > 16
id. trimestre . . . > 8
id. mese . . . > 3
Le associazioni non disdette si in-
dovano senza avvertire.
Una copia in tutto il regno cente-
simi 5.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 — In
terza pagina sopra la firma (necrol-
gie, comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 20. — Dopo la firma
del gerente cent. 20. — In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 2a e 4a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annonzi
del CITTADINO ITALIANO via della
Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

In attesa della pace

Le potenze non possono costringere i
turchi a deporre subito le armi

Costantinopoli, 14. — Le pratiche fatte
dagli ambasciatori, riguardo la cessazione
delle ostilità, furono bene accolte dalla
Porta, che però finora non rispose.

I circoli ufficiali e gli ambasciatori cre-
dono che la Porta, prima di sospendere le
ostilità, voglia terminare le operazioni com-
municata, onde assicurare una linea di de-
limitazione favorevole all'armistizio. Gli
ambasciatori ritengono che tale intenzione
sia giustificata, perchè non può costringersi
un vincitore a rompere immediatamente le
operazioni o fermarsi sulla linea più diffi-
cile delle montagne.

Le potenze non possono rispondere in
questo momento ai reclami della Grecia, la
quale aveva sperato che l'offensiva della
Turchia sarebbe sospesa innanzi a Domoko.
La Grecia deve attendere con calma il ri-
sultato della mediazione.

Le potenze tuteleranno per quanto sarà
possibile, gli interessi della Grecia, ma non
possono costringere la Porta a sospendere
immediatamente le operazioni militari. Oggi
a mezzogiorno gli ambasciatori si riuniranno.

Grave combattimento nell'Epìro

Atene, 14. — Un breve dispaccio da Arta
annunzia che dalle 6 ant. ebbe principio
un combattimento sanguinoso a Gribor sulla
strada di Filippiade. Le perdite da ambe
le parti sono gravi. Il combattimento con-
tinua.

Undici velieri sequestrati

Costantinopoli, 14. — La Porta, avendo
saputo che dei predatori greci sarebbero
comparsi dinanzi a varie isole dell'arcipe-
lago, ordinò al comandante della squadra
dei Dardanelli ad inseguirli. Il comandante
della squadra telegrafò il 13 corrente che
il monitor Hifsiyahman, il caccia torpedini
Palenki tersa e tre torpediniere, reduci
dalla crociera, sequestrarono undici velieri,
che hanno tentato di costruire degli sbar-
catoi nelle suddette isole.

Costantinopoli, 14. — Il ministro degli
esteri è stato promosso decano degli amba-
sciatori. La Porta risponderà presto alla
nota chiedente la sospensione delle ostilità,
comunicò che i turchi presero Domoko dopo
una breve resistenza da parte di alcuni
battaglioni greci dell'esercito ellenico, es-
sendosi prima ritirato.

L'azione dei greci

Atene 14. — I greci hanno proclamato il
blocco del golfo di Volo. I greci assediato
Nicopoli e Prevesa.

Combattimento nell'Epìro

Successi delle truppe greche

Arta 14 (ore 1 mattino). — La brigata
di Bazararis dette ieri un combattimento
nei dintorni di Maret. Un maggiore greco,
quattro ufficiali e ventiquattro soldati rima-
sero feriti. Si ebbero alcuni morti. I turchi
si ritirarono, tranne una piccola colonna
bloccata dai greci. La brigata di Golinopulo
avanzò su Kalkiad's, occupandola. Avarza
ora per prendere il ponte di ferro sul Luros.
Se vi riuscisse la resistenza di Prevesa sa-
rebbe impossibile. Manos si è stabilito a
Imaret.

Lo sbarco a Muro

Veniza 14. — I greci sbarcarono oltre
la foce di Muro. Una squadra attaccò si-
multaneamente Prevesa. L'avanguardia turca
fu respinta.

I greci a Prevesa?

Nessuna indennità di guerra

Atene 14. — Corre voce che i greci ab-
biano preso Prevesa. La voce però non è
confermata. Sembra tuttavia che i greci
spingano attivamente le operazioni militari
nell'Epìro.

Delynni, intervistato, dichiarò che la
Grecia non accetterà giammai di pagare
una indennità di guerra, che d'altronde la
Camera respingerebbe.

A Domoko

Attacco dei turchi imminente

Domoko 13. — I movimenti dei turchi
fanno presumere un prossimo attacco.

I greci si ritirano?

Londra 14. — La Morning Post ha da
Domoko: I greci cominciano a sgombrare
Domoko.

L'imbarco dei greci

La Porta prende tempo a rispondere

Atene 14. — Assicurasi che l'imbarco
delle truppe greche a Creta comincerà oggi.
La Porta replicò alla nota degli amba-
sciatori sulla cessazione delle ostilità turco-
greche, dichiarando che risponderà fra breve.

Per l'imminente Canonizzazione

dei nuovi Santi in S. Pietro al Vaticano

Il Cardinale Parocchi, Vicario Generale
di Sua Santità, ha pubblicato il seguente
«Invito Sacro» per la prossima Canonizza-
zione:

Per la terza volta, esempio rarissimo nella
storia, il regnante Pontefice è per conce-
dere a due Beati il supremo onore degli al-
tari. Termine dell'apostolico magistero, il
decreto di canonizzazione, preparato da lun-
ghi studi e intaccabili discussioni, viene
maturato dal digiuno e dalla preghiera.

Chè i soprannaturali carissimi, onde si
conforta nel terreno arringo la Chiesa, le
sono, per via ordinaria, impetrati dal me-
rito de' suoi figli.

Alle opere meritorie, pertanto, precorri-
trici del gran decreto, Noi invitiamo, di-
lettissimi, seguendo la consuetudine della
Chiesa Romana e gli ordini del suo Pastore.
E tanto più di buon grado ve ne raccoman-
diamo spontanea la pratica e generosa,
che dalla santificazione, cresciuta la gloria
accidentale de' comprensori, si apprestano
alla cristianità militante nuovi presidii a
difenderla, e modelli nuovi di perfezione.

Il fondatore della Congregazione di San
Paolo il B. Antonio Maria Zaccaria, in
breve giro d'anni ebbe lo spazio di molte
età. L'innocenza confederata alla più rigida
penitenza, la contemplazione all'azione, lo
spirito di solitario asceta a quello d'intre-
pido apostolo, predisposero il Beato alla fon-
dazione de' Barnabiti e delle Angeliche,
onde la benemerita e le insigni virtù gua-
dagnarono al Padre un nobile posto tra
fondatori d'ordini religiosi.

Il B. Pietro Fourier, modello de' parroci,
riformatore d'una fra le numerose famiglie
che vantano la paternità d'Agostino, fonda-
tore d'una eletta schiera di figlie, applicate
a istruire il popolo, educare il patriziato,
preluso alle celebri istituzioni del B. Lu-
Salle e del Calasanzio. Degno dell'ammira-
zione di S. Francesco di Sales e dell'amici-
zia dei più grandi contemporanei, che illu-
strarono la Francia con la santità della
vita e la fecondità delle imprese, le virtù,
la dottrina, lo zelo di lui durano, monumento
imperituro, a salute della patria e consolazione
della Chiesa; e in quest'ultimo guizzo
del secolo già al tramonto, egli riapparisce,
cinto dell'aureola di santo, a rimprovero in-
sieme e a speranza.

Codesti salutarî effetti della imminente
canonizzazione procuriamo di assicurarceli,
permettendo alla festa del ventiseiesimo cor-
re il più fervoroso apparecchio.

Quindi in nome e con l'autorità del Santo
Padre ingiungiamo a tutti i fedeli dell'Al-
ma Città e del Distretto, un giorno di di-
giuno, che sarà il 24 del mese volgente, fe-
ria seconda delle Rogazioni minori. Sua San-
tità concede l'uso delle uova e de' latticini
nell'unica comestione, riservando lo stretto
magro alla refezione della sera, nella quale
sono tuttavia permessi i condimenti di lardo
strutto e burro.

Dispone inoltre la Santità Sua, che dal
giorno 20 al 26 detto sia solennemente es-
posto nelle Patriarcali Basiliche il SS. Sa-
cramento.

Nell'Arcibasilica Lateranense, dal mezzo-
giorno del 20 al mezzogiorno del 22; nella
Basilica Vaticana (per essa nella Chiesa
figliale di S. Giacomo a Scoszac valli) dal
22 al 24; nella Basilica Liberiana dal 24
al 26.

L'esposizione sarà inaugurata e si chiuderà
col rito delle quarantore: però do-
vendo essa durare solamente nelle ore
diurne, per queste nelle sere dal 20 al 25,
data la benedizione al popolo, si riposerà
il Venerabile nel tabernacolo, per esporlo
nelle mattine seguenti.

Il Santo Padre accorda agli adoratori del
divin Sacramento toties quoties l'indulgenza
di due anni e settecento quarantane. E
vuole che le liturgie dei Santi nei tre giorni
delle Rogazioni si cantino o trechè nelle

Chiese aperte al pubblico, anche nelle in-
terne cappelle degl'Istituti religiosi, dei Se-
minari e dei Collegi, e che alle litanie sog-
giungasi il canto del Veni Creator, con l'o-
razione di chiesa Deus qui corda fidelium,
che si dirà, per mezzo di colletta anche nelle
messe del triduo.

A chi interverrà alle litanie accorda Sua
Santità l'indulgenza di duecento giorni.

Nella solennità dell'Ascensione alle un-
dici antimeridiane, soneranno a festa le
campane di tutte le chiese della città e del
suburbio.

A chi visiterà in quel giorno la Basilica
Vaticana, confessato e comunicato, e raccoman-
derà ai nuovi Santi la necessità del
Sommo Pontificato e della Chiesa la Santità
Sua benignamente concede l'indulgenza
plenaria.

E' intenzione e volontà espressa del Santo
Padre, che in quel giorno non si ammet-
tano in S. Pietro stendardi di veruna Asso-
ciazione, per quanto benemerita e pia, e
rigorosamente proibisce nell'interno della
Basilica e nell'atrio, qualsiasi applauso. E'
difficile contenere in simili circostanze la
gratitudine verso il Pontefice e il fervore
dell'esultanze; ma la docilità dei Romani,
sperimentata le tante volte, e l'ossequio
dei pellegrini ci fanno sperare, ch'essi non
contristeranno disubbidendo l'animo del
Santo Padre, nel momento stesso che addita
all'ammirazione del mondo ed all'imitazione
dei cristiani, due miracoli d'obbedienza.

In questi ultimi anni s'è veduto, a lume
di straordinaria evidenza, quanto sia il tra-
sporto del nostro popolo verso le solennità
della fede, la prova ch'esso darà nelle vi-
cine feste, sarà anche più splendida.

Il Signore, per l'intercessione dei nuovi
Santi, rimunerà la pietà di Roma e del mondo
cattolico, versando sovr'essi tesori di nuove
grazie, che affrettino, dopo tante calamità,
l'ora di non più inteso trionfo.

Governmento e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 14 — Pres. ZANARDELLI

Si apre la seduta alle ore 2.5.

Casta A. dichiara che ieri, se presente alla
seduta, avrebbe votato contro l'ordine del giorno
Palberti.

Ballottaggi

Il Presidente proclama il risultato delle vota-
zioni di ballottaggio fatte ieri.

Interrogazioni

Suardi, sottosegretario di Stato all'agricoltura,
risponde a Engel che il Governo prende impegno
di concretare efficaci provvedimenti per vietare il
lavoro industriale notturno delle donne e dei fan-
ciulli.

Brin, rispondendo a Placido e a Cimati, assi-
cura che è pronta una legge per le pensioni agli
operai degli stabilimenti militari, e che sarà pre-
sentata alla Camera appena il Ministero del Tesoro
abbia dato il suo parere su di essa.

Prinetti risponde ad una interrogazione del de-
putato Lucchini intorno al servizio della stazione
ferroviaria di Porta Nuova a Verona, alla quale
fanno capo ben quattro linee. Dopo aver dichiarato
che radicali provvedimenti costerebbero una grave
spesa, riconosce che la stazione di Porta Nuova è
andata di mano in mano aumentando il suo traf-
fico e riconosce altresì che l'amministrazione nei
limiti del bilancio debba provvedere alle nuove
esigenze.

Lucchini L. ringrazia e invoca altri provvedi-
menti.

Mazzotti, sottosegretario di Stato per le poste
e telegrafi, risponde ad una interrogazione dell'on.
Pascolato sulla soppressione degli uffici postali
italiani in Tunisia e sugli effetti che ne derivano.
Dichiara che un complesso di circostanze hanno
indotto l'amministrazione alla soppressione di que-
gli uffici. La soppressione però non pregiudicherà
in nessun modo il servizio postale tra la Tunisia
e l'Italia.

Pascolato invece accenna agli inconvenienti che
ne succedono e li deplora.

L'ordinamento militare

Pelloux propose che la nomina della Commis-
sione per l'esame del disegno di legge sul riordi-
namento dell'esercito sia iscritta nell'ordine del
giorno degli uffici per domani, e che sia stabilito
alla Commissione il termine di otto giorni per
presentare la sua relazione.

Dopo osservazioni di Lazzaro, Mocenni e Risso
— la proposta del ministro della guerra è appro-
vata.

Approvate senza discussione alcune leggi, si
svolgono le

Interpellanze

sulla politica nostra in Africa

De Marinis sostiene che si deve prendere una
risoluzione virile, abbandonando la Colonia Eritrea.
Dice che il Negus ci contrasta anche il terreno
del Mareb. Gli stessi fautori dei lavori agricoli

nella colonia — dice — ora negano la fertilità di
quel terreno.

Franchetti fa gesti energici di diniego.

De Marinis: — Ella ha additato come terre
fertili e favorevoli alla colonizzazione delle terre
che producono solo cattivo tabacco e cattivo caffè.

Franchetti rinnova i gesti di diniego — i so-
cialisti gridano approvando De Marinis.

Sacchi: — Questa è la verità, questa è la ve-
rità!

Franchetti sorride, prendendo appunti.

De Marinis, continuando, domanda se sia vero
che anche la Germania e l'Austria ci hanno con-
sigliato di ritirarci dall'Africa — e combatte la
occupazione della sola Massaua, porto che non
potrà mai avere gli scopi di Zeila e di Gibuti —
e che sarà sempre una piaga capace di creare il
pericolo di nuovi conflitti.

Conclude, fra le approvazioni dei socialisti, che
anche l'abbandono dell'Africa sarà un coefficiente
di pacificazione sociale.

Imbriani: — Sono — dice — dodici anni che
l'Italia sopporta la piaga cancerosa della politica
d'Africa, che, unita alla politica della triplice al-
leanza e agli armamenti militari eccessivi, forma
la nostra triplice catena.

Tratta la questione in ordine al momento pre-
sente. Nota che tutti i ministri presenti furono
anti-africanisti — anche Branca che ora è andato
via. Altri, che hanno preso parte a gabinetti an-
ti-africanisti, come Brin, si sconcionano, purché
siano ministri. Altri deputati, come Martini...

Martini: — Domando la parola per fatto per-
sonale.

Imbriani: — Appunto voi; perciò vi ho nomi-
nato (Risa) — altri non stettero mai fissi nello
stesso pensiero.

Sostiene che la nostra presenza a Cassala è per
noi una continua ragione di pericoli. Non conside-
ra umiliante la disfatta di Abba-Carima (commenti)
dappoiché in quelle condizioni qualunque esercito
europeo avrebbe avuto lo stesso fato. Invece sa-
rebbe umiliante una disfatta subita dai dervisci,
come senza profitto nostro sarebbe una vittoria in
battaglie combattute per conto dell'Inghilterra.

Anche nel Benadir conviene separare la politica
del paese dagli interessi privati dei mercatanti.

Riguardo al Benadir anzi persona, che non no-
mino....

Voci: — Chi è? chi è?
Imbriani: — Dicevamo che l'affare del Benadir
è molto sospetto e pericoloso.

Voci: — Chi è?

Imbriani: — La persona occupa un'alta posi-
zione ufficiale! non posso dire ciò che mi ha co-
municato in segreto.

Voci: — Fuori il nome! fuori il nome!

Imbriani: — Se la persona è presente, deve
ricordare le sue parole. Dico poi e domando se è
civile di mandare degli ascari con fucili contro
della povera gente, armata di frecce, di mandare
a compiere sì turpi vendette.

Voci: — Codeste frecce uccisero Cecchi!

Imbriani: — domanda quali sono le intenzioni
del governo e se esso vuol mantenere lo stato at-
tuale, trenta milioni sono sufficienti.

Rudini: — assente col capo.

Imbriani: — Godo del suo assenso.

Cavalli: — Voi appoggiate il Ministero.

Imbriani: — Non sono qui, caro Cavalli, per
difendere o combattere il Ministero, ma per ap-
provare le sue opere giuste; non aspiro a nulla:
tutti debbono appoggiare le idee buone del go-
verno!

Conclude insistendo nella necessità di un com-
pleto abbandono dall'Africa, con le modalità da
lasciarsi in parte al prudente arbitro del potere
esecutivo (approvazioni all'Estrema Sinistra).

\*\*

Del Balzo, considerando che non possiamo ri-
durre l'Eritrea in colonia agricola e che non pos-
siamo rimanervi militarmente da forti, consiglia
l'abbandono assoluto della Colonia.

Marazzi interpella il governo sulle sue inten-
zioni relativamente alla Colonia — e invoca uno
studio sereno e spassionato di ciò che si deve fare
in avvenire. Si dichiara partigiano del ritiro com-
pleto, ma il modo e il tempo di tradurre in atto
il disegno dev'essere lasciato alla responsabilità
del governo.

Fa dei confronti colle colonie portoghesi, inglesi
e francesi, per concludere che per noi non è più
possibile nell'Eritrea una colonia di sfruttamento
né possiamo colle armi fondare una colonia di po-
polamento.

Dimostra che degli errori africani tutti sono re-
sponsabili; governo e Parlamento, perchè nessuno
ha pensato di misurare le difficoltà dell'impresa.

Si tratta di vedere se ci convenga mantenere il
territorio attuale, ovvero ritirarci alla costa, ovvero
infine sgombrare assolutamente la colonia. Man-
tenendo il territorio attuale e volendo ritrarne
qualche utilità, dovremmo spendere milioni che più
utilmente possiamo destinare a redimere le terre
incolte d'Italia: — rimanendo ristretti alla costa
prolungheremo i pericoli, i danni e le incertezze.
Non resta dunque che abbandonare il tutto.

Nota poi che all'Eritrea il nostro esercito ha
nulla da imparare — e anzi crede che la residenza
colà deprima il sentimento militare e indebolisca
il vincolo della disciplina di ufficiali e soldati.
(commenti).

Danielli interpella il governo se crede che sia
giunto il momento di fare proposte definitive in
ordine a ciò che ci convien fare nell'Eritrea.

Martini, per fatto personale, rispondendo al-
l'on. Imbriani, respinge l'accusa di contraddizione,
dicendo con Victor Ugo che soltanto chi non ha

idea non può essere soggetto a mutarlo pel mutare degli eventi. È questo un diritto dell'uomo politico che l'oratore rivendica altamente (bene).

Il Presidente dichiara approvato a scrutinio segreto con circa 200 voti contro 50 alcune leggine ultimamente discusse — e levata la seduta alle ore 6.15.



**ITALIA**  
Bologna — Il crollo di un soffitto nella caserma di S. Cristina. — Ieri alla Caserma di S. Cristina, dove è acquarterata una parte del 27.º reggimento fanteria, accadeva un accidente che poteva arrecare conseguenze anche più funeste di quelle pur gravi che si ebbero a lamentare.

In seguito alla restituzione della Chiesa fatta l'anno scorso dal Demanio all'autorità ecclesiastica, il Governo aveva iniziato lavori di restauro e di sgombero di altri locali annessi alla chiesa onde adibirli a servizio dei militari.

Così venne sgomberato un vasto camerone, specie di cripta mortuaria, ove erano state composte le salme di parecchie Suore, decedute allorché esisteva ancora il convento, e le cui ossa da poco tempo vennero trasferite alla nostra Certosa.

Ieri poco dopo le 14 un muratore che stava lavorando attorno a questa camera, quando avvertì un smist o scricchiolio del soffitto, ed intuendo quello che stava per accadere, senza per tempo in mezzo accorse ad avvisare coloro che stavano di sopra del pericolo che correvano. Ma disgraziatamente non fece a tempo, che pochi momenti dopo una parte del soffitto crollava con fracasso, travolgendo abbasso insieme alle macerie sette dei 14 soldati che stavano tranquillamente chiacchierando fra di loro.

Al tragico del crollo ed ai lamenti dei sofferenti, dei caduti, accorsero subito oltre al muratore anche i militari, Carmelo Altprandi e Giovanni Lunedi entrambi musicanti, i quali procedettero subito all'estrazione dei feriti. Questi sono: il soldato Sottili che ha riportato gravi contusioni e ferite alla schiena e tesa anche la frattura della colonna vertebrale, il soldato Ferrante con frattura della gamba sinistra, il soldato Costa con varie ferite alla testa, il soldato Medda con ferite pure al capo, il caporale Guidi ferito alla mano sinistra, il soldato Castellani ed un altro che hanno riportato leggere ferite.

I primi quattro furono trasportati silenziosamente all'ospedale militare, gli altri invece vennero ricoverati all' infermeria.

Il fatto ha prodotto impressione nel quartiere, anche per la circostanza che se si fosse verificato prima si sarebbero dovuti lamentare molti feriti, essendo che a cinque minuti il tenente Palmieri aveva fatto rompere le righe ad un'intera compagnia che si trovava radunata per l'istruzione interna.

Si portarono sul luogo il colonnello del reggimento, il maggiore Masini, l'aiutante maggiore in prima, il colonnello del genio con due capitani, il generale comandante la brigata e l'ufficiale di testa del corpo.

**Firenze — Congresso Mariano** — Ieri, a Firenze si è felicemente chiuso il Congresso Mariano (al quale tra molti illustri laici ha partecipato anche il celebre filosofo e scrittore Augusto Conti) con una splendida funzione in Santa Maria del Fiore, comorienti in moltitudine il popolo fiorentino.

Questo Congresso darà grandissimo incremento all'azione cattolica in Toscana.

**Milano — Feste Santambrosiane.** — Il Comitato ordinatore della processione pel trasporto delle reliquie dei santi Ambrogio, Gervasio e Protasio della Basilica di Sant'Ambrogio alla Cattedrale, ha stabilito, d'accordo con l'autorità, il percorso da seguirsi e l'ordine del corteo.

La processione partirà alle ore 7.30 dalla piazza di Sant'Ambrogio percorrendo le vie S. Agne e, corso Magenta, via Meravigli, piazza Ghittica, via Orfici, piazza del Duomo.

L'ordine del corteo è il seguente: Drappello di truppe — Gran gonfalone civico di Sant'Ambrogio portato da 12 facchini con brevette municipale, circondato dai tubatori municipali, dai pompieri e dagli inservienti del Municipio — Invitati — Confraternite urbane coi loro abiti ed insegne — Clero delle parrocchie della città — Scuola dei vecchioni del Duomo — Seminario maggiore — Capitolo minore e capitolo maggiore di Sant'Ambrogio e della Metropolitana.

Verrà quindi l'urna dei santi protetta dal ricchissimo baldacchino bianco della cattedrale di Monza, e circondata da sacerdoti e chierici con torce accese, pompieri e carabinieri in alta tenuta.

Seguiranno i vescovi ed i prelati. I cardinali Svampa, Sarto e Ferrari verranno appresso in piviale, mitra e pastorale.

Chiederà la processione la confraternita del SS. Sacramento del Duomo col proprio stendardo a due aste.

**La dimostrazione massonica** — Domani domenica 16 corr., avrà luogo la dimostrazione di quelle Associazioni radicali e massoniche che si recheranno in corteo al monumento di Mentana, allo scopo di fare una contro dimostrazione alla processione organizzata dai cattolici per domani.

Punto di ritrovo, alle ore 14, il Largo Carroli, al monumento a Garibaldi; indi per via Dante, via Mercanti, piazza del Duomo, via Torino e Santa Marta i dimostranti si recheranno al monumento di Mentana. Qui terrà un discorso il noto frammassone Palmiro Premoli.

I delegati mandamentali del partito socialista, votarono un ordine del giorno nel quale, dopo aver fatta un'affermazione di principi, dichiarano che il partito si asterrà da ogni contro dimostrazione alla processione cattolica.

**Venezia — Per la formazione d'una Galleria d'arte moderna.** — Il giovane principe

Alberto Giovanelli ha diretto al sindaco di Venezia la lettera seguente:

**Ill. mo Signor Sindaco,**

Già da qualche tempo si sentiva notare e lamentare a Venezia la mancanza d'una Galleria d'arte moderna; e la mancanza venne tanto più avvertita quando fu così opportunamente iniziata la serie delle Esposizioni internazionali. Perché se le nostre Chiese, i Palazzi, le sale dell'Accademia conservano i documenti meravigliosi del passato, non sarebbe certo meno utile il veder qui raccolte, senza limite di nazionalità, le manifestazioni più caratteristiche del nostro modo di immaginare e di sentire.

Mi permetta dunque, Ill. mo signor Sindaco, di esprimere il voto che tale lacuna sia colmata e di offrire al Comune, così degnamente da Lei rappresentato, come primo modesto contributo alla ventura Galleria, alcune opere d'arte italiane e straniere che figurano nella bellissima Esposizione da Lei presieduta. Spero che Ella e gli onorevoli Colleghi suoi della Giunta accetteranno la mia offerta come tenue ma sincero e cordiale segno d'affetto verso Venezia.

Con tutta stima e considerazione,  
Torino, 11 maggio 1897.

dev. mo  
Alberto Giovanelli.

Elenco delle opere offerte:

- Ancher Michael - Copenhagen - Pescatore di Skagen.
- Brough Robert - Aberdeen - Tra sole e luna.
- Brough Robert - Aberdeen - Sant'Anna di Brittany.
- Fragiacomo Pietro - Venezia - Al Vento.
- Gola Emilio - Milano - In Brianza.
- Lauranti Cesare - Venezia - Fioritura nuova.
- Newbery Francis Henry - Glasgow - Sotto la luna.
- Tworojnikoff Ivan - Pietroburgo - Una ragazzina.

**ESTERO**

**Francia — Echi del disastro di Parigi.** — Il Consiglio municipale di Parigi dopo avere ieri l'altro discusso intorno alle responsabilità della catastrofe votò un credito di 10 mila franchi a favore delle persone che cooperarono al salvataggio. Decise inoltre di dare un grandioso ricevimento ufficiale all'Hotel de Ville in loro onore.

Il Figaro, dopo avere chiuso la sottoscrizione a favore dell'opera del Bazar della beneficenza, ricevette 168 mila franchi i quali vanno a beneficio dei salvatori.

Vi si notan il principe di Radzwill per 1000 franchi; il banchiere tedesco Bichroeder 500 franchi; la cantante Nelson 500 destinati ai figli di Mme Julia.

Alcuni sottoscrittori specificano che vogliono beneficiare particolarmente il prediletto operato Desiardins il quale da misere con azione divenne un signoretto.

Un intraprenditore andò ad offrirgli un posto nella sua officina.

La sottoscrizione del XIX Secolo ha raggiunto gli 800 franchi.

L'anonima donatrice dei 937,000 franchi al Comitato per la Carità, sarebbe, non la baronessa Hirsch, ma la vedova Lebauer, madre del famoso Max.

**Un incendio al teatro di Avignone.** — Ieri notte ad Avignone scoppiò un incendio nel deposito degli attrezzi scenici del teatro Municipale.

Il vento violentissimo lo alimentò, spingendo le fiamme a una altezza prodigiosa, facendo temere un disastro.

Tutti gli attrezzi andarono perduti. Il danno è calcolato a 300 mila franchi.

Nessun accidente di persone. E' stata aperta un'inchiesta.

**Inghilterra — A proposito del giubileo della Regina Vittoria.** — Non passa giorno senza che un altro numero venga ad aggiungersi al già lungo e spendioso programma delle feste per il biubileo di S. M. la regina Vittoria. Ciascun membro della famiglia reale concorre assai laboriosamente all'opera. Oggi, per esempio, si annunzia qualcuno altra novità su proposta della principessa di Galles. Si tratta d'offrire il giorno 22 del prossimo giugno, il giorno memorabile, un grande banchetto a tutti i poveri di Londra.

Fino a questo momento, le somme riunite a tale scopo raggiungono 100,000 italiane. In una sola sera, quella in cui i giornali comunicarono il desiderio di S. A.; si raccolsero nei circoli 1000 sterline, cioè a dire 25,000 lire italiane.

Non v'è dubbio che, dato l'entusiasmo con cui viene sempre accolta un'idea di uno qualunque dei membri della casa regnante, la cifra a cui si perverrà sarà tale, da preoccupare più per l'eccesso che pel difetto Guai, infatti, se si volesse impiegare tutto il denaro al solo pranzo, i poverelli finirebbero col prendere forti indigestioni e sbornie solenni. E' stato dunque stabilito, per volere stesso di S. A. la principessa, che qualunque sia la quantità del denaro raccolto, il prezzo di ciascun pranzo, diciamo pure di ciascuna razione, non dovrà oltrepassare le tre lire e cinquanta italiane. Il più della sottoscrizione sarà, dopo servito il dessert, distribuito agli invitati, i quali oltre il pranzo, si troveranno così possessori di un pezzo d'argento. In fine, per completare la notizia del banchetto dei poveri, debbo aggiungere che la duchessa d'York, la quale partorisce settemane addietro una bella creaturina, informata dal progetto, chiese alla suocera se i bambini poveri sarebbero stati ammessi al pranzo; e, avuta risposta negativa, pregò perché si trovasse modo di appagare il suo desiderio di vedere anche i piccoli festeggiare la vecchia regina Vittoria.

Da qui l'idea di un'altra sottoscrizione non ancora aperta al pubblico, ma che ha già la firma di colui sotto i cui auspici s'inizia; la duchessa di York la quale concorre per 300 lire.

**LACRIME DI CHINA**  
(Vedi avviso in quarta pagina).

**Cosa di casa e varietà**

**Diario Sacro**

Domenica 16 maggio — s. Giovanni Nepomuceno martire. — Domenica IV. dopo Pasqua — Incominciano le sei domeniche in onore di S. Luigi, Gonzaga.

Lunedì 17 maggio — s. Massima v.

**Fiere e Mercati della Provincia**

Lunedì, 17 — Ajello — Azzano X. — Maniago — Pasion Schiavonesco — Rivignano — Tarcento — Tolmezzo — Tricesimo.

**Bollettino meteorologico del 15 maggio**

Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 180. sul suolo m. 20  
Ore 8 ant. term. 10.8 Stato atm. vario coperto  
Min. Ap. notte 6.6 VENTO N E  
Barometro 74.3 Press. crescente  
JERI: vario.

Temperatura: Mass. 14.8 Media 10.17  
Mim 5.8 Acqua caduta mm. —

**Bollettino astronomico**

Leva o. di Roma 4.40 (Leva 18.42  
Sole Passa al merid. 12.25 LUNA Tram. 3.15  
Tramonta 19.29 (Esa gior. 14

**Offerto pel Congresso Eucaristico di Venezia**

Rev.mi Canonici dell'insigne Collegiata di Cividale L. 50 — MM. RR. Madri Orsine di Cividale L. 15 — Parrocchia di Percotto L. 13 — id. di Variano L. 8 — id. di Pavia L. 5 — id. di Arzis L. 3.

Totale L. 94. —

Somma precedente 690.64

Assieme 784.64

**La furlanade de Sabide**

**Pieri, Pauli e Martin**, tre contadins a la buine di Dio, si son ghiazà l'altre di a bevi un bussul di signap... là di Nisio, « par mazzà il viar » e disin l'or. E biell zipignand e' àu scomenzà a discori fra di l'or.

Cè timp dischiadenàt e' copàri al dis Pieri a Marti, se v'è indenant cussi sin fiscàz chest an.

Un timpatt sì, al rispund Martin; sin tornàs indatr pui di un mès t'un colp.

E Pauli: l'ài simpri dite jo' ve' che chell l'indenant la stagion cussi buine, cussi dolze, no mi plaseva nuje.

**Pieri** — Chei puara cavalirs ve' cumò! cui sa mai ce mūd che laràn; èrin cussi bei, jevàz de lis dōs, che ero una consolazion a vedèju. Propri dutis māl e' van.

**Martin** — Ma no si sa ançhimò, pussibil speria in Diu...

**Pauli** — L'ài reson copari Martin; cè l'ocòr fassà il ch'ài prime di rōmpilu; sarà chell che Dio 'orà.

**Pieri** — Al sarà, sì, al sarà, ma se savessis vualtris cè che l'ài di vè tante canae di proviodur la polente, e vè debiz, e fitt di ghiase. Us siguri jò che cualchi volte al vèn di blestemà.

**Martin** — Uh vergogniti copari, no stana chie lassati sinti a di cussi. Propri cu lis blestemis ve' si va indenant — che son anzi chēs che nus merètin i chiasstighs di Diu.

**Pauli** — Magari cussi nò che al di di vuè s' in sintin di chēs che no stàn nè in cū nè in l'are...

**Martin** — Ma nome 'ta l'infàr varèssin di stà, in bochie al diaul e ai danàz. E invezze...

**Pieri** — Ma jò 'ai dite cussi, no migo par blestemà vedè, o' savès ben che no soi di chei.

**Martin** — No tu sēs di chei, l'è vèr; ma ben — scūsimi ve' copari no sta vètal par māl — ma ben in chise tò si blesteme; e mi è toghàt a mi di sinti cun chestis orèls tò fi... cè àjal nom? — bell plu zerbinnòt po'... ah, Dolfo, mi è toghàt di sintilu a tirà jò di chei mocci, che se l'ère plu vizi zin dabon si ch'oi devi 'ne sberle!

**Pieri** — E cè pedùo fà jò? l'ài ch'iapàt su chell brutt metudo...

**Pauli** — Cè che tu puedis fà? Tu dovevis fà come ch'oi ai fatt jò cu l' mò Toni, che anchie chell l'altre sere si è lassàt sbriassà no propri ue blesteme, ma ue peranlate...

E jò, capistu, senza di nè tre nè cuatri, po' un pataff po' bochie e te l'ài marçhiàt su a durmì senza pizz di cene. Cussi si fàs, e vedarim mo' s' ai ven vòe di dile un'altre volte.

**Pieri** — Capisc jò, ma cun ciarz temperamenz si pò fà p'èz.

**Martin** — Sì s'au, massimamentri se si è lassàt l'indenant il māl; par altri cualchi rimiedi tu podaress ch'iatalu.

**Pieri** — Pàr esempi, come cè mo'?

**Martin** — Jo' s'ò foss in te lu clamaress a cuatri voi, posto che cumò l'è stàt a confessà a Pasche, e che l'ài sintùt anchie l'altre di ch'è predighe di s'òr Capelan sun chest cont — tal clamaress a cuatri voi e i d'èss: siut mo', fi mò, tu viodis che no vin bisugne di disgrazis, che si è intrigàz vonde a strissinàle indenant; tu às sintùt di s'òr capelan che cu la blesteme no si pò sperà furtune narchie in chest mond, e mancu che mancul po' dopo marz; dunque, fi mò, viod di lassà chell brutt vizi; vò di corèz... — Fai cussi, copari, e Diu vucl che ti zovi.

**Pauli** — Brao, sàr Martin, o' fevelais come un Plevanò.

**Pieri** — E jò vuei propri tentale, e subit; anzi, posto che j'è un po' di soste, vuei menàmal cun me a tajà un po' di fuè pai cava'firs, e strada fasind, o' i fàs la ramanzine.

**Martin** — Ma cu la buine maniere sastu, pe' prime volte; e se tu crodis disi pùr che lu 'ài sintùt jò che altre di e che mi 'à displasùt un mond.

**Pieri** — l'ài dirai sì, che in te l'ài sugizion une vore.

**Pauli** — Che Dio e la Madone benedete t'ispri e che ti vèvi di zovà.

**Pieri** — Amen. A bon rivodisi, coparis... Ah, chiale po', mi dismenteavi di pajà il bussul.

**Martin** — Lasse, lasse, par cheste volte ta l'ài pajà jò; tu mi tornaràs la farine un'altre di.

**Pieri** — Alore no puess diti nome grazias par intant.

**Pauli** — Cè distu ch' al vèvi di zovai a Dolfo la lezion?

**Martin** — Sperin, copari. Par sei trist propri no l' saress narchie trist lui; ma e' son l' compagnia...

**Pauli** — E po' anchie Pieri lu 'à compati un pòc masse, a' à mōlta' masse la brene... Baste, fasi Dio che al vèvi di capile!

**Federazione Arcidiocesana delle Casse rurali cattoliche**

Spero riesca gradito ai lettori del *Cittadino Italiano* qualche cenno su questa nuova istituzione diretta ad unire in un'unica rappresentanza morale, le benemerite Casse rurali pur rispettando scrupolosamente la loro autonomia:

Come già fu a suo tempo annunciato il 4 febbraio anno corrente per invito del Comitato Diocesano si radunarono in Udine i rappresentanti di tutte le Casse rurali cattoliche esistenti nell'Arcidiocesi o in via di formazione, e dopo affermata la opportunità di stringersi in un solo fascio e posti i principi generali su cui si doveva basare tale unione, fu eletta una Commissione composta dell'Ill. mo e R. mo Mons. A. Fazzutti e dei m. r. D. A. Noacco parroco di Cassacco e D. L. Dell'Angelo parroco di Talmassons, con l'incarico di redigere lo Statuto federale e curatane la stampa diramare alcune copie a ciascuna Cassa onde ognuno potesse farvi quelle osservazioni che trovasse opportune.

Questa Commissione, prendendo a base gli statuti di altre federazioni già esistenti si diede premura di adempiere l'incarico affidatole (tenne seduta l'otto febbraio e il due marzo) e non avendo le varie Casse trovato di fare alcuna osservazione sullo schema di Statuto loro presentato, lo pubblicò definitivamente invitando le Casse aderenti a nominare in assemblea generale il loro delegato federale e indicando una adunanza di tutti i delegati per il 30 marzo decorso allo scopo di eleggere 5 membri della giunta federale per il 1897, stabilire la quota di concorso alle spese federali e determinare il giorno e il luogo della prima festa federale.

A questa adunanza convennero i rappresentanti di 16 Casse che realmente aderirono alla federazione. Dopo se n'è aggiunta un'altra e si spe a che presto «bbiano ad aderire anche le altre 6, tre delle quali ancora non sono in azione. I cinque membri della giunta federale furono eletti nelle persone dei M. R. signori D. Angelo Noacco parroco di Cassacco, D. Luigi Fabro parroco di Gorzizza, D. Liberale Dell'Angelo parroco di Talmassons, D. Giovanni Mauro coop. di Palazzolo, D. Giovanni Sovrano coop. di Attimis curando che tutte le zone della Arcidiocesi sieno rappresentate.

La quota di concorso alle spese per il corr. anno fu determinata in L. 10 per ogni anno, deliberando che ai membri della giunta abbia a corrispondersi una tenue indennità di viaggio e pranzo nel modo più economico. Quanto poi alla festa federale fu domandato alla Giunta stessa, quando fosse completata con la nomina di altri 2 membri spettante al Comitato Diocesano, di scegliere il giorno e il luogo, tenuto calcolo della gentile offerta di ospitalità fatta seduta stante, dal R. mo Parroco di Rivolto.

Dopo questa adunanza tutti i presenti si racconero a fare omaggio a S. E. il ma e R. ma il nuovo Arcivescovo Mons. P. Zamburlini, che si degnò benignamente accoglierli, confortarli e benedire la nuova istituzione e tutte le Casse rurali ed i Soci ch'essi rappresentano.

Qualche ritardo alla completa organizzazione della Giunta federale le portò la ricorrenza della S. Pasqua; ma finalmente il 6 maggio corr., i 5 membri su nominati con i 2 aggiunti dal Comitato Diocesano nelle persone dell'Ill. mo signor avv. Francesco Mattiussi e sig. Eugenio Ferrari tennero la prima seduta nella quale fu eletto Presidente il M. R. D. Angelo Noacco, vicepresidente il M. R. D. Liberale Dell'Angelo, e Segretario-cassiere l'Ill. mo sig. avv. F. Mattiussi al quale d'ora innanzi le Casse rurali confederate potranno rivolgersi per ogni loro bisogno e particolarmente spedire le situazioni mensili e altri atti, in modo però che arrivino almeno entro i primi cinque giorni di ogni mese. L'indirizzo è *Via Lovaria 2 Udine*. Allo stesso benemerito segretario possono mandare il loro atto di adesione le

Casse rurali cattoliche non ancora conferate; le quali si spera non vorranno tardare a unirsi alle consorelle.

In quella prima seduta la Giunta federale deliberò anche a pieni voti di scegliere per la prima festa federale il giorno di mercoledì 29 settembre ventura festa di S. Michele Arch., e di celebrarla in Rivolto, riservandosi di determinare poi a suo tempo le modalità della festa stessa.

A conclusione di queste notizie aggiungo alcuni dati desunti dal bilancio 1896 di 15 Casse rurali cattoliche della nostra Arcidiocesi, dai quali dati spero abbia a risultare palese a tutti il grande vantaggio che deriva da tali istituti e le popolazioni agricole.

Nel 1896 adunque per 15 Casse il giro fu di L. 257,663,50 nell'entrata e di L. 251,706,72 nella uscita; i prestiti ai soci al 31 dicembre sommavano a L. 122,872,60; i depositi a risparmio ricevuti dalle medesime erano di L. 712,14,88 e le accettazioni cambiarie per L. 606,79,99. Noi ci auguriamo che le nostre Casse ora conferate abbiano a ritrarre forza e perseveranza e che ognuna di esse come può andare contenta delle risultanze del suo bilancio economico, così possa rallegrarsi sempre dei vantaggi religiosi e morali che non si espongono in cifre né si scrivono sul giornale, ma vanno registrati nel gran libro di Dio.

El-Arebil

**Voci del pubblico**

Alcuni studenti sprovvisti evidentemente di un po' di creanza e di buon contegno, sogliono recarsi ogni sera alle funzioni che si tengono in alcune Chiese della città, ed ivi con modi poco corretti disturbano il raccoglimento dei fedeli. Sarebbe ora di porvi un riparo e far insegnare a quei sgarbati signori un po' di galateo.

**Leva sulla classe 1877**

**Esame definitivo ed arruolamento**

Con Circolare del 28 aprile u. s. N. 62 il Ministero della Guerra ha dato istruzioni alle autorità intorno all'esame definitivo ed arruolamento degli iscritti della classe 1877, raccomandando vivamente ai Municipi che i documenti relativi alla assegnazione alla III.a Categoria degli iscritti vengano esattamente compilati e trasmessi alla Prefettura non meno di dieci giorni prima di quello fissato per l'esame degli iscritti stessi, accompagnando tali documenti con uno speciale elenco nominativo degli iscritti che ritengono di aver diritto alla III.a Categoria, e ciò perché il Consiglio di Leva possa fare le sue operazioni di controllo.

**R. Liceo-Ginnasio Jacopo Stellini**

L'iscrizione dei candidati per gli esami di licenza, così ginnasiale, come liceale, è aperta fino al 31 maggio corrente. Le norme relative si possono leggere presso la segreteria.

**Dal bollottino giudiziario**

Ronchi, vice-cancelliere alla Pretura di Tolmezzo, è nominato vice-cancelliere aggiunto al Tribunale di Casale - Castelli è nominato al suo posto.

**Attenti alle contravvenzioni**

Si è quest'oggi disposto perché vengano sollevate delle contravvenzioni a tutte quelle persone che distendono biancheria ad asciugare lungo le pubbliche vie, massime poi di quella biancheria che non è degna d'essere esposta perché sudicia o rotta.

**Occhio ciclisti**

Ieri uno studente di cui igoriamo il nome correva velocemente con la sua bicicletta per via Grazzano senza curarsi del gran numero di bambini che detta via viene percorsa, e disgrazia volle che avesse a travolgere una bambina figlia d'un barbiere.

Non è questo il primo caso, dunque raccomandiamo più attenzione e meno fretta.

**Concorsi**

Nel R. Istituto dei Sordomuti in Milano è aperto da oggi a tutto il 15 settembre P. V. il concorso per 3 posti d'apprendisti convittori, e per tre posti d'apprendiste convittrici. Le istanze, in carta da bollo da 0,50 dovranno essere trasmesse al Segretario del Consiglio Direttivo del R. Istituto dei sordomuti in Milano (Via S. Vincenzo, 7). Si può concorrere anche per esame.

**Per i professori**

Telegrafano da Roma, 14: Sta per essere presentata una proposta di legge d'iniziativa parlamentare, tendente ad elevare gli stipendi degli insegnanti delle scuole e degli istituti tecnici nella stessa proporzione con cui furono accresciuti quelli degli insegnanti dei Ginnasi e dei Licei con la legge 25 febbraio 1892.

Dei deputati veneti figurano finora i seguenti nomi: Brunialti, Macola, Marinelli, Morpurgo, Valle.

**Per i medici condotti**

Scrivono da Roma, 13:

Ieri la Commissione governativa presieduta dal sen. Finali e della quale fanno parte anche i deputati Rubini, Schvatt, Saporito, Celli, Angiolini, Rampoldi e Ghigi,

terminò i suoi lavori per il progetto di legge sul Monte pensioni per i medici condotti e delle Opere pie.

Ora il progetto verrà consegnato al ministro dell'interno perché lo presenti alla Camera al più presto possibile.

**Gli agricoltori all'Esposizione del 1900**

Il Consiglio superiore di agricoltura ieri a Roma ha approvato le conclusioni di De Cesare per regolare e favorire il concorso dei possidenti agricoli all'Esposizione di Parigi del 1900.

**La sollecita correttezza di una Società di Assicurazione**

Riceviamo e pubblichiamo la seguente dichiarazione:

« Nimis, 29 aprile 1897.

Sig. cav. Ugo Loschi

Udine.

Il sottoscritto assicurato con la rispettabile Società « La Filantropica », si sente in dovere di pubblicamente ringraziarla per la sua puntualità e giustizia nel pagamento del premio per caso accidentale sofferto. Tanto più grato perché pochi mesi or sono il sottoscritto fu anche indennizzato per malattia ordinaria.

L'assicurato

LESTUZZI ANTONIO ».

La Filantropica, Società anonima di assicurazione accorda indennizzi in caso di malattia da lire una a lire dieci. Raguagli, tariffe, proposte, vengono rilasciate all'agente Generale per la Provincia di Udine cav. Ugo Loschi, via della Posta n. 16, Udine.

**Daniele O' Connell**

Il Presidente dell'opera dei Congressi, il Conte Pagauzzi ha testè raccomandato ai Comitati ed alle Società cattoliche d'Italia di commemorare in qualche modo il cinquantenario anniversario della morte di Daniele O' Connell, lo strenuo propugnatore della verace libertà religiosa e civile della patria sua, l'Irlanda. La sezione Giovani dell'opera dei Congressi in Genova ha preparato una solenne commemorazione. Tra l'altro ha pubblicato uno splendido Numero unico illustrato, intitolato *Daniele O' Connell*, nel quale ha ottenuta la collaborazione dei R.mi Vescovi della Liguria, e delle migliori penne cattoliche d'Italia. Stante la ristrettezza del tempo non tutte le società potranno fare opera propria per la prefata commemorazione.

Consigliamo adunque ad esse di acquistare, per distribuirli ai soci, buone quantità di detto numero unico che costa solo L. 3,50 per 0/10, e cent. 5 la copia.

Rivolgersi alla Cartoleria *Filippo Peloso* Genova, Via Cairoli 25 rosso Genova, con cartolina vaglia.

**Biglietti di banca falsi**

Affinchè il pubblico sia posto in guardia contro gli artifici degli spacciatori di biglietti falsi riportiamo qui sotto alcuni dati per riconoscere facilmente la carta monetata buona da quella falsificata.

Da qualche tempo sono stati messi in circolazione, in numero non indifferente, biglietti falsi imitanti quelli della Banca d'Italia e della cessata Banca Nazionale, dei tagli da lire cinque-cento, cento e cinquanta.

I biglietti falsi da lire cinquecento imitano quelli appartenenti alla creazione 22 luglio 1885, e sono contraddistinti dalla serie D. p o D. q., mentre nessun biglietto legittimo di quel taglio e di quella creazione porta le accennate serie.

I biglietti falsi da lire cento sono della creazione 14 gennaio 1894, e portano la serie P1 ed i numeri 716, o 416 o 438. Uno dei principali contrassegni della loro falsità sta in ciò che essi portano le firme del reggente *Cavajani* e del cassiere *Colonna* ovvero quella del reggente *Palan* e del censore *C. M. Bombini*, mentre i biglietti legittimi del taglio e della creazione suddetta portano le firme del reggente *Bombini*, e del censore *Ricco*.

I biglietti falsi da lire cinquanta portano le serie 9,101. M 102 ed i numeri 7602 e 0787. Essi appartengono alla ottava contraffazione di quel taglio, alla quale però i falsari hanno apportate alcune modificazioni.

**Programma**

dei pezzi di musica che la banda del 26.o Fanteria eseguirà domani 16 corrente sotto la Loggia Municipale dalle ore 8 alle 9 1/2.

1. Marcia « Il vessillo dell'armata » Gemme ombrosi » Farback
3. Gran divertimento per banda sull'opera « Don Pasquale » Donizetti
4. Valtzer « Hommage a Waldteufel » Bracc
5. Scena e congiura « Gli Ugonotti » Myrabeur
6. Polka « Amor che passa » F. nchiotti

**Musica sul piazzale della stazione**

Programma musicale dei pezzi che verranno eseguiti dalla Fanfara del 15.o Cavalieria *Lodi*, domani 16 maggio sul piazzale della Stazione ferroviaria dalle ore 19 1/4 alle 20 1/2:

1. Marcia « La nostra bandiera » Gandino
2. Valtzer « Omaggio a Chopin » Mariani
3. Mazurka « Dolci memorie » Colucci
4. Valtzer « La pace del cuore » Migliavacca
5. Polka « Micaela » Trigona

**Tiro a segno**

Domani dalle 7 alle 9, lezione dalla 5.a alla 10.a.

**Mercato della foglia di gelso**

Oggi venduta dai 8 ai 10 quintali senza bacchetta a L. 6, 7, 8, 10 al quintale.

**Il corallo torna di moda**

I giornali di moda danno una notizia di grande importanza per una bella e deceduta industria italiana. Essi assicurano che in Francia, quanto in Inghilterra ed in America il corallo è ritornato in gran moda, specialmente per adornamento d'abiti da ballo e di società; anzi, non bastano più collane e cinture di corallo; tutto il vestito ne deve essere cosparso. E sui capelli poi è impossibile portare altri pettini che di corallo.

Quest'anno ai bagni e l'inverno prossimo ai balli, il corallo regnerà su tutta la linea.

**Pensiero morale**

La riputazione è la cosa più importante e più preziosa; e il lavare altrui l'onore è talvolta peggior delitto che offenderlo nella roba e nella persona.

Francesco Soave.

**Avviso alle Casse Rurali dell'Arcidiocesi di Udine**

La Giunta federale, definitivamente costituita, a sensi dell'art. 6 dello Statuto per la federazione delle Casse Rurali Cattol. di questa Arcidiocesi, invita le Casse Rurali federate a spedire al sottoscritto Segretario-Cassiere ed al suo indirizzo in Udine - Via Lovaria, N. 2 - Copie tre (3) delle loro situazioni mensili, cominciando dal corrente maggio, non più tardi del giorno 5 di ciascun mese successivo.

Avv. FRANCESCO dott. MATTIUSI (Segretario).

**ULTIME NOTIZIE**

**FESTE SANTAMBROSIANE**

**LA PROCESSIONE**

Milano 14 - Oggi ebbe luogo la processione per il trasporto dei corpi dei Santi Ambrogio, Gervaso e Protaso dalla Basilica Ambrosiana alla Metropolitana che è riuscita imponentissima.

Nessun incidente notevole. Il concorso della popolazione enorme. Tutte le finestre ed i balconi prospicienti le vie per le quali passò la processione erano addirittura gremiti di signore e signori.

Apriva la processione il grande stendardo cittadino di S. Ambrogio, portato alternativamente da due squadre di robusti facchini mandati dal Municipio, vestiti di un gran robone rosso a damasco. Lo stendardo era preceduto da numeroso drappello di civici pompieri in alta tenuta; attorniato da otto trombettieri municipali in abito di gala.

Il popolo, all'apparire dello storico stendardo, applaudiva giulivamente. Dietro allo stendardo procedevano centinaia di laici di Milano, in abito nero, guanti bianchi, col cappello in mano, ma senza candela né torcia, seguiti da venticinque Confraternite della città, colle loro vesti a vari colori e le loro insegne: poi i Sacerdoti Oblati dei Santi Ambrogio e Carlo; quindi il Clero delle Parrocchie di Milano, seguito dal Capitolo della Basilica di S. Ambrogio, dai *Vecchioni* del Duomo, dai Chierici dei Seminari arcivescovili. Venivano appresso i Dottori della Facoltà Teologica, gli Ufficiali della Curia arcivescovile. Dietro ad un numeroso coro di cantori, procedeva il Capitolo minore della Metropolitana e poi i R.mi Canonici della medesima colla mitra in testa.

Ed ecco sotto i magnifici baldacchini ad aste lunghissime, l'urna d'argento, che contiene i venerati corpi dei Santi Gervaso e Protaso, poi quella che contiene le auguste spoglie di S. Ambrogio, portate da Sacerdoti rivestiti dei sacri paludamenti.

La moltitudine che fa doppia, fitissima ala alla processione s'inclina ai Santi Protettori, in atto di venerazione.

Sul volto di moltissimi si leggeva la più profonda commozione.

Subito dietro quest'urna veneranda incedono due a due 17 Vescovi (tra i quali Mons. Guindani) il Cardinale Ferrari, Arcivescovo di Milano, in piviale, e i Cardinali Svampa, Arcivescovo di Bologna, e Sarto, Patriarca di Venezia nell'ampia e magnifica Porpora. La moltitudine prorompe in acclamazioni commoventissime.

Seguono alcuni Consiglieri municipali, e una moltitudine immensa.

La processione percorse placidamente la piazza di S. Ambrogio, la via S. Agnese, il corso Magenta, la via Meravigli, la piazza Eritica, la via Mercanti e la piazza del Duomo, che era un vero mare di gente. Neanche l'ombra di disordini. La moltitudine, che vi assisteva, tenne da per tutto un contegno rispettoso e riverente.

Molti i commenti e per lo più di lamento pel mancato intervento ufficiale della Giunta e del Sindaco, attribuito generalmente a debolezza ed a rispetto umano, verso la minoranza anticlericale. Se il Sindaco e la Giunta fossero intervenuti alla processione,

è certo che in segno d'approvazione il popolo avrebbe applaudito l'uno e l'altra per tutto il percorso.

Nella Metropolitana si canta ora la Messa Pontificale, con discorso del Cardinale Ferrari; ma ormai, è impossibile penetrarvi.

Qui è generale il lamento perché l'autorità ha fatto intendere, che non avrebbe permesso la ripetizione della processione odierna, Domenica prossima, a sera, per riportare i corpi dei Santi alla Basilica ambrosiana.

(TELEGRAMMI STEFANI)

**In Romania**

Bucarest 13 - I sovrani sono arrivati questa sera e vennero ricevuti entusiasticamente.

**Insorti Marocchini**

Orano 14 - Corre voce che però deve accogliersi sotto ogni riserva, che alcuni gruppi di insorti marocchini, presso Ondida, siansi rifugiati nel territorio francese.

**Chiusura di una scuola**

Parigi 14 - In seguito ad alcuni incidenti tumultuosi avvenuti ieri alla scuola di belle arti fra gli artisti di ambo i sessi, la scuola venne temporaneamente chiusa.

**I funerali della duchessa d'Alençon**

Parigi 14 - Oggi ebbero luogo le solenni esequie della duchessa di Alençon nella chiesa di San Filippo du Roule. Il tempio era parato a nero con gli scudi recanti le armi di Francia e di Baviera. In conformità del testamento della duchessa di Alençon non vi erano né fiori, né corone; ma soltanto dei nastri recanti delle iscrizioni. Numerosi principi e principesse esteri congiunti della famiglia d'Orléans, assistevano al funerale; assisteva pure il duca di Alençon, avente ancora la testa fasciata per le ferite riportate dalla catastrofe del 4 maggio. Una folla numerosissima gremiva la chiesa. Il cardinale Richard diede l'assoluzione.

**Notizie di Borsa del giorno 15 maggio 1897**

Rendita - Ital. 5 0/10 contanti	L. 96,90
» fine mese	> 97,05
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/10	> 97,-
Rendita austriaca	E. 102,-
Cambi valuta Francia	chèque L. 105,-
» Germania	> 126,20
» Londra	> 26,85
» Banconot Aust. e	> 221,-
» Corone	> 110,-
» Napoleoni	> 20,96
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 90,98

TENDENZA: un po' debole

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**CIO' CHE ATTIRA**  
oggi giorno la generale attenzione è la squisitezza del  
"Maraschino Crème",  
della Priv. e premiata fabbrica liquori  
**R. VLAHOV**  
ZARA (Dalmazia)  
Produttrice del celeberrimo elisir  
"VLAHOV",  
di universale fama, e del  
"DOB-COCCOLA",  
ugualmente conosciuto ed apprezzato nel modo più lusinghiero.  
- CASA FONDATA NEL 1861. -

**Dilole di catramina**  
BERTELLI  
A base di catramina - speciale olio di catrame Bertelli  
Premiata alle Esposizioni Mediche a'igiene con Medaglie d'oro e d'argento sono vivamente raccomandate da moltissime notabilità Mediche contro le  
**TOSSI CATARRI**  
delle vie respiratorie ed orinarie.  
ADOTTATE IN MOLTI OSPEDALI  
Scuole da L. 2,50, L. 1,50, e L. 1, dai proprietari  
A. BERTELLI e C., Milano, e in tutte le Farmacie.

**MALATTIE degli OCCHI**

difetti della vista  
Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita al soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorni in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.  
Dott. Gambarotto

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento.

**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**Volete digerir bene?** Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica & L'acqua di **Nocera-Umbra** di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per scienziati malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo. L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

**Pastangelica per Famiglia** pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le sfigore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari col l'eccezione di lavoro mentale dispone alle dissepse, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica — « Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. » — Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35. Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

**Volete la Salute?** Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti **Il Ferro-China-Bisleri** è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'il Prof. sen Semmler scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità ».

**F. BISLERI E COMP. - MILANO**

**Libri di devozione** Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

**Polvere insetticida** perfetto per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — La scatola cent. 50 e L. 1.

**Scolorina.** Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque tessuto bianco, le macchie d'inchiostro e colore: indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura, senza punto alterare il colore e lo spessore della carta. Tutti gli uffici dovrebbero esserne provvisti. — La boccetta col tappo smerigliato sole L. 0.60.

**LAGRIME DI CHINA** Tonicoricoostituente-digestivo preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine) Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir. **Guardarsi dalle contraffazioni:** ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50. L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasioli. Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

**Grande Stabilimento**  
**PIANOFORTI**  
DI **GIUSEPPE RIVA**  
Via della Posta, Num. 10  
(Piazza del Duomo)-  
**UDINE**



Vendita noleggio — accordatura. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia. Organi americani — Violini — Mandolini.

**SOLO L'ACQUA**  
**CHININA-MIGONE**  
PROFUMATA E INODORA  
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa I CAPELLI E LA BARBA (mantenendo la testa fresca e pulita)




**Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni** ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei proprietari **A. MIGONE e C.**  
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO  
Si venda tanto profumata e inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50.  
Trovasi da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno.  
Vendesi in Udine presso Mason Enrico, chincagliere — Petroni Enrico parrochiere — Fabris Angelo, farmacista — Minisini Francesco, medicinali. — In Gemona presso Luigi Billiani, farmacista — In Pontebba da Cottoli Aristodemo — In Tolmezzo da Chiussi Giuseppe, farmacista.

**PRIMA DELLA CURA** Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

**DOPO LA CURA**

**NUOVISSIMA RACCOLTA delle Invenzioni e delle Scoperte**

E' stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionarietto dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercianti. Spese 2.50 che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M. esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di Ricreazioni scientifiche, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. — La seconda appendice contiene un Dizionarietto dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo.

Il volume in 16.0 gr. di pag. 300, in carattere fitissimo, ma nitido, costa L. 2. — Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.

Rivolgersi all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**ANTAPOPITIKOS**  
UNGUENTO ANTI-ARTRITICO REUMATICO  
SPECIALITÀ  
G. BERETTA - GENOVA  
PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA  
LUIGI BONELLI e MASONE  
**L'ANTARTRITIKOS**

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotose come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari. Prezzo di ogni vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3.25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per modo di usarlo. — Trovasi presso le principali farmacie del Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

**ANTIGANIZIE - MIGONE**



E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Queste impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce lentamente la cute, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

**ATTESTATO**  
Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.  
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTIGANIZIE MI BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi pericolo di diventare calvo.

PERBANO ENB CO.  
Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri  
Deposito generale A. MIGONE e C. Via Torino, 12, MILANO  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

**LA FILANTROPICA**  
Compagnia d'assicurazione pel rischio malattie  
SOCIETA ANONIMA PER AZIONI  
— Sede in Milano — Corso Venezia 34 —

La Filantropica, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopprimere ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La Filantropica non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano: i professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la Filantropica quell'indennizzo che giustamente risponde alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi, accordando acconti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 3 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 5,46 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggungerà L. 0,78.

Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9,40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1,30 avrà compresi i casi accidentali.

In UDINE rivolgersi al cav. **UGO LOSCHI**, via della Posta, 16. Nella Provincia ai propri subagenti.

**LAMPADA A MAGNESIO**  
automatica-ascabile  
Brevetto mondiale Minisini



Piccola, leggera, dà una luce potente di 60 candele. Serve agli ingegneri e costruttori di galierie, miniere cave, ai militari per segnali a grandi distanze, per lavori di notte in sostituzione delle torcie a vento. Agli alpinisti, ai turisti, canottieri, viaggiatori ai marinai, ai medici condotti, agli utenti di caldaie a vapore, ecc. Si vende nei principali negozi di ottica, d'istrumenti d'ingegneria, di fotografia e di chincaglieria. La lampada L. 1.25. Una scatola di 6 rotoli di magnesio (ciascuno di metri 25) e della durata di un'ora L. 4 — In vendita presso i principali ottici e chincaglieri.

**GIORNALE DI KNEIPP**  
Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp  
ANNO I. (1893-94) — ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice.

E' una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale di Kneipp, via della Posta 16, UDINE (Italia).